

	<p align="center">COMUNE DI CASORATE SEMPIONE Provincia Varese</p> <p align="center">Via E. De Amicis, n. 7 21011 CASORATE SEMPIONE – P.IVA 00341710127 Tel. 0331.295052 - fax. 0331.295093 PEC: casoratesempione@legalmail.it Sito internet: www.comune.casoratesempione.va.it</p>	<p align="center">DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 19/12/2016</p>
---	---	---

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46 DEL 19/12/2016

Oggetto : RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 104 DEL 18/11/2016 AD OGGETTO : "ART. 42, COMMA 4, E ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267. VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018"

L'annoduemilasedici, addì diciannove del mese di dicembre alle ore 20.30 nella sala consiliare, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, sotto la presidenza del **SINDACO**, Sig. CASSANI DIMITRI, il Consiglio Comunale, composto dai Signori :

			Presenti	Assenti
1	CASSANI DIMITRI	Sindaco	X	
2	VALSECCHI LAURA	Consigliere	X	
3	BATTAGLIA FAUSTA	Consigliere	X	
4	TAIANO RUBEN	Consigliere	X	
5	DEMOLLI CARLO MARIA	Consigliere	X	
6	SCANELLI PAOLA	Consigliere	X	
7	PERAZZOLO GIUSEPPE	Consigliere		X
8	GARZONIO MAURO	Consigliere	X	
9	TAMBORINI GIORGIO MATTIA GIUSEPPE	Consigliere	X	
10	MARSON TIZIANO	Consigliere		X
11	GRASSO MARCO CELESTINO	Consigliere		X
12	DE FELICE ALESSANDRO	Consigliere		X
13	POLI GIAN LUIGI	Consigliere		X

PRESENTI: N. 8

ASSENTI: N. 5

Assiste l'adunanza il **SEGRETARIO COMUNALE**,AVV. SALVATORE CURABA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

E' altresì presente l'Assessore Esterno Sig. Tomasini Andrea Luigi.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. CASSANI DIMITRI, **Sindaco**, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Verbale del Consiglio Comunale n. 46 del 19/12/2016 ad oggetto : RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 104 DEL 18/11/2016 AD OGGETTO : "ART. 42, COMMA 4, E ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267. VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con propria deliberazione n. 22 del 11.05.2016 il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione con oggetto: "Approvazione Bilancio 2016/2018 ed allegati".

Visti i nuovi principi contabili di cui al D. Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, dando seguito all'applicazione dei principi del Bilancio armonizzato a tutti gli enti del comparto Regioni ed Enti Locali dal 1° gennaio 2016 e aggiornamento del D.Lgs 267 del 2000.

Premesso che la Giunta comunale, con deliberazione n. 104 del 18/11/2016 ha provveduto ad effettuare alcune variazioni urgenti al bilancio di previsione, approvato con deliberazione consiliare n. 22 dell'11.05.2016, ai sensi dell'art. 175, c. 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e successive variazioni ed integrazioni.

Riconosciuta la sussistenza delle motivazioni urgenti che hanno determinato l'adozione da parte della Giunta Comunale di un provvedimento di competenza del Consiglio Comunale.

Ravvisata, di conseguenza, la necessità di provvedere alla ratifica della suddetta deliberazione così come stabilito dall'art. 175 del D. Lgs. 267/2000.

Visti il D. Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014 ed il D.Lgs 267 del 2000 e s.m.i..

Acquisiti ed allegati, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, comma I, del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Settore Servizi Generali e Finanziari.

Udito il dibattito svoltosi così come integralmente qui di seguito riportato.

SINDACO - Prego.

DEMOLLI - Buonasera. Io per educazione se non altro nei confronti del pubblico relazione quello che avrei relazionato ai Consiglieri di minoranza dai quali mi aspettavo magari uno scambio di opinioni.

La variazione di bilancio in questa riforma della pubblica Amministrazione, in sostanza, per effetto dell'introduzione del principio della competenza potenziata ha attribuito, come ho già detto anche in occasione dell'ultima variazione fatta ad ottobre, un nana valore molto più forte e importante alle variazioni di bilancio. Queste assumono un carattere proprio di raccordo fisiologico tra quelle che sono le voci del bilancio e le loro manifestazioni di cassa durante tutto il periodo del bilancio stesso.

La variazione di bilancio sono variazioni per competenza e per cassa.

Ora, il mi argomento purtroppo è sempre noioso anche per chi lo ascolta e non mi addentro in spiegazioni che però sarebbero interessanti per capire cosa stiamo facendo veramente, do un quadro generale.

In sostanza questa è l'ultima variazione che è concesso dalla normativa prima di arrivare al consuntivo e come tale è l'ultimo riallineamento. Voglio precisare che le variazioni di bilancio non le fa il politico, almeno in questa fase, ma le fa la ragioneria perché sono, il bilancio è già stato dato, quelli che sono gli stanziamenti sono già stati fatti, in funzione dei flussi di cassa, in funzione delle variazioni degli stessi, sempre per il principio della salvaguardia degli equilibri finanziari devono per forza collimare se non altro con le variazioni di competenza. Nel nostro caso, ad esempio, abbiamo delle variazioni di competenza che tradotte sono le variazioni delle voci di bilancio che vengono impostate all'origine, quindi le voci decise, dove imputare e dove stanziare i fondi e dove decidere le entrate, questa variazione ammonta a circa € 53.000 come somma algebrica tra le maggiori entrate e le minori entrate e le maggiori spese e minori spese, adesso poi le analizzeremo. A riprova che il principio della salvaguardia degli equilibri vuole che ci siano almeno altrettante variazioni di cassa perché non si può fare una variazione solo di concetto senza avere la variazione di cassa, abbiamo analogamente a quelle di competenza, attuato delle variazioni di cassa per circa € 107.000.

Ovviamente l'importo maggiore delle variazioni di cassa è dovuto al fatto che la cassa stessa ha tempistiche di realizzazione diverse da quelle che potrebbe essere una pianificazione regolare e costante, per intendersi i flussi in entrata dell'Irpef non avvengono costantemente un tot al mese ma avvengono in due fasi sostanzialmente se non tre.

Direi che a questo punto analizziamo molto velocemente questa variazione che partendo appunto dalle valutazioni della variazione di competenza riguardano maggiori entrate per € 63.520 dei quali 4.000 euro sono entrate tributarie, sono aggiustamenti in base appunto a quelli che sono gli effetti realizzati delle entrate.

47.520 euro sono maggiori entrate extratributarie al titolo terzo dei quali 20.000 euro sono proventi concessioni cimiteriali e 12.000 euro sono entrate in conto capitale queste come maggiori oneri di urbanizzazione.

Quest'anno devo dire che con piacere abbiamo già traguardato l'obiettivo degli oneri di urbanizzazione che avevamo fissato a € 100.000 e siamo a 114.000 euro circa in questo momento.

Di controparte nella competenza abbiamo minori entrate per € 10.000 che sono proventi concessioni cimiteriali.

Ci sono voci che a volte si bilanciano e sono ovviamente dovute a sistemazioni contabili.

Alle variazioni in entrata corrispondono quelle nelle uscite come abbiamo detto e per fare i famosi 107.000 euro abbiamo una maggior spesa di € 82.000 e una riduzione di altre voci di costo per circa 28.500 euro.

Scusate per fare il 63.000 euro di pareggio con la variazione delle entrate e prevalentemente toccano la missione 1 e la missione 12, quindi i servizi istituzionali e il sostegno alla famiglia e al sociale.

Dettagliandoli, le maggiori spese sono € 26.500 nella missione uno, servizi istituzionali di gestione; 4.065 euro missione tre, ordine pubblico e sicurezza, quindi maggiori spese in questi servizi; 27.200 euro sviluppo del territorio, qui ci sono alcune voci come quella ad esempio maggiori costi per il mantenimento dell'area del verde pubblico, parchi sotto diverse forme; € 22.900 sono maggiori costi nella missione 10 che è quella che sostanzialmente riguarda la viabilità e trasporti; € 1.000, poco nella missione 12, diritti sociali.

Le minori spese per andare tra gli 82.000 euro di maggiore spesa e 28.500 euro a fare pareggio con i 63.000 euro di maggiori entrate, abbiamo una riduzione di spesa di € 13.500 ed è la riduzione spesa, la voce spesa consorzio segreteria che è stata depennata in quanto non più nel consorzio segreteria con Cardano al Campo, era una vecchia. € 15.000 sono stati dedotti, quindi minori spese, diciamo depennati nella missione 12; la missione 12 è appunto quella del sostegno alla famiglia e sociale dei quali 12.000 euro riguardano le minori spese per integrazioni retta asilo nido.

Ecco, qui, come ho già detto anche l'altra volta, è facile prendere una riduzione di spesa nella voce del sociale come state tagliando i fondi al sociale.

No, sono riduzioni, cioè sono il frutto di una ricognizione fatta dall'ufficio stesso, dagli uffici che gestisce Fausta e che si avvale di una collaboratrice attentissima come la Stefania, che hanno effettivamente speso meno o hanno rilevato una minor necessità di spesa e quindi vengono defalcate.

Il principio della competenza secondo il quale a tutte le variazioni di competenza, siano esse in entrata e in uscita, deve corrispondere una eguale variazioni dei flussi di cassa deve essere un assioma, un po' noioso però purtroppo funge così. Queste erano le variazioni di competenza.

Parliamo delle variazioni di cassa che sono molto meno rilevanti dal punto di vista politico però ovviamente incidenti in quanto sono molto più vicine alle ragionieristiche sistemazioni di bilancio che non a delle scelte attuate. Abbiamo delle maggiori entrate sostanzialmente di natura tributaria per € 29.000 e sono l'allineamento della voce degli incassi dell'addizionale IRPEF per € 25.000, la TOSAP per € 2.000 e 2.000 euro di ICI anni pregressi, quindi sono maggiori entrate sotto queste voci che abbiamo rilevato anche per competenza ovviamente.

Al titolo terzo, entrate extratributarie, c'è una maggiore entrata per € 76.000 dei quali variazioni in più, quindi maggiori entrate per 68.500 euro, in vendita beni e servizi e una riduzione di € 10.000 delle famose entrate per la violazione al codice della strada.

Questo è un capitolo sul quale ritorneremo in sede di consuntivo perché ovviamente lì faremo il punto, è inutile fare della chiacchiera prima.

Al titolo quarto, sempre parlando delle entrate, abbiamo, come vi avevo accennato, qui le ritroviamo per cassa, le avevamo enfatizzate per competenza, € 12.000 che sono i maggiori oneri di urbanizzazione che sono entrati quest'anno. Le spese sempre per cassa, abbiamo servizi istituzionali e generali, la missione uno, abbiamo delle maggiori spese per € 32.350 dei quali in aumento sono € 6.000 per segreteria, € 11.800 sistemi informativi e 10.000 euro risorse umane.

Queste aumento della voce risorse umane non è un aumento di stipendio ma è l'utilizzo del fondo, l'utilizzo, l'accantonamento a questo punto in quanto definita la trattativa aziendale con i sindacati, di quelle che sono il

fondo di produttività e l'indennità dei funzionari sistema incentivate in sostanza, che è già una voce che a bilancio era indicata e qui abbiamo trovato a questo punto svincolato e allocato la cassa.

Missione 3 non abbiamo nulla.

Abbiamo la missione sei, politiche giovanili, una maggiore spesa di € 400 per maggiori spese di gestione campo da calcio. La fetta grossa la fa la missione nove, quindi sviluppo sostenibile e tutela del territorio, dove abbiamo € 48.550 di maggiore spesa delle quali 29.100 euro sono ancora voci relative alla rete fognaria, € 8.000 di costi di manutenzione parchi e giardini e € 11.400 spese parchi e giardini sotto un altro capitolo.

La missione 10, trasporti e diritto alla mobilità, abbiamo indicato una maggior spesa di cassa di € 42.369, sostanzialmente tutta allocata nei costi dell'illuminazione e manutenzione.

Anche qui per intenderci, non è aumentato il costo della bolletta, sono arrivate a scadenza le bollette e abbiamo destinato la cassa per pagarle perché dall'altro canto sono maturate le entrate e ci consentono di farlo. Il problema che hanno i comuni con la nuova riforma è veramente uno stretto vincolo di cassa, veramente è incredibile quanto si possa pianificare tutto ma poi si dipenda esclusivamente dalle fonti di entrata perché tutte queste sistemazioni erano già nel bilancio, sono semplicemente dei giri che dobbiamo fare proprio per il fatto che non è concessa e non è ammessa una spesa se non è giustamente non solo accertato l'incasso ma pronto sul conto corrente, questo è un po' il principio. Direi che io chiudo qui questo argomento noioso e chi volesse delucidazioni sulle variazioni di cassa sono a disposizione.

SINDACO - *Visto che non c'è nessuno che vuole delucidazioni direi di mettere ai voti il punto 3 all'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità.*

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Visto che le minoranze sono uscite ma c'è presente la stampa che domani farà un bell'articolo di sicuro su questa cosa io vorrei, e vista soprattutto la chiarezza espositiva di quello che abbiamo appreso oggi essere il portavoce ufficiale della maggioranza, della minoranza scusate, che se ne è uscito senza nemmeno precisare a cosa si riferisse, che cosa fosse stato fatto, quale era l'incompatibilità di cui venivo accusato, in merito a che cosa, non ha spiegato niente. Quindi vi dico qual è il motivo del contendere.

Il motivo del contendere è una presunta incompatibilità professionale nei miei confronti, perché io continuo ad esercitare la professione sul territorio, e deriva dall'applicazione testuale dell'articolo 78 comma 3 del testo unico degli enti locali che vi leggo testualmente. I componenti la Giunta comunale competenti in materia di urbanistica ed edilizia privata e dei lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionali in materia di edilizia privata pubblica nel territorio da essi amministrato. Questo è il motivo del contendere, articolo 78 comma tre del testo unico degli enti locali, decreto legislativo 267/2000. È chiaro e appurato che non è una causa di incompatibilità, questo c'è una giurisprudenza addirittura di Cassazione, non è incompatibilità perché l'incompatibilità comporta l'ineleggibilità, per cui è motivo di dimissioni, è una violazione che comporta alla dimissione ed eventualmente anche alla nullità di tutti gli atti politici e amministrativi che vengono stipulati dalla Giunta. È un motivo riferibile alla sfera deontologica professionale, quindi il mancato rispetto del disposto all'articolo 78 comma tre è una violazione di natura deontologica professionale che potrebbe portare ad una sanzione di tipo disciplinare da parte dell'organo di appartenenza. Questa è giurisprudenza consolidata che la trovate dappertutto.

Le minoranze hanno fatto di tutto e di più, hanno scritto al Prefetto, hanno scritto all'ANAC, hanno scritto, hanno fatto due esposti al collegio dei Geometri, ben due, ed hanno sempre ricevuto risposta negativa.

Mi dispiace che loro vogliono costringermi a non fare quello che tutti i Sindaci a Casorate hanno sempre fatto, almeno i tecnici, nell'ombra, perché sappiamo benissimo che Sindaci e Assessori a Casorate, come in tutti gli altri comuni d'Italia, non siamo un'eccezione, hanno sempre lavorato per interposta persona.

Io ho detto, siccome non sono una persona che si nasconde dietro un collega per continuare a lavorare, se lo posso fare lo faccio, se non lo posso fare non lo faccio, questo è quello che ho detto dal primo giorno che sto facendo, che in tutti i modi è stato cercato di portare nelle sedi appropriate perché siamo ancora in un Paese democratico, per cui ci sono leggi che vanno rispettate e ci sono regolamentazioni che disciplinano questi comportamenti. Indi per cui ritengo, già mi era stato consigliato perché l'atteggiamento delle minoranze nei miei confronti è un atteggiamento vessatorio, un accanimento di tipo personale, di tipo personale perché la richiesta continua di tutti i progetti che io faccio e firmo, che sono pubblici, è un controllo sistematico e continuativo della mia attività professionale, addirittura con violazioni di tipo più pesante che io non ho voluto perseguire ma che a questo punto perseguirò, come la divulgazione di atti sensibili, dati sensibili alla stampa che è qui presente, che ha dichiarato sul giornale che ha visto le mie pratiche, richieste con le competenze del Consigliere comunale, quindi vietato per

legge, è un reato penale di cui chiamerò i Consiglieri a rispondere e soprattutto divulgazione di dati personali tutelati dalla legge sulla privacy che comportano sanzioni di tipo amministrativo e penale.

Ribadiscono, l'ho dichiarato prima a verbale, io tutelerò la mia immagine dopo quest'accusa messa a verbale dalle minoranze e chiederò di procedere nei loro confronti per una condanna di tipo penale perché la divulgazione di dati sensibili è un comportamento di tipo penale e soprattutto è regolamentato il comportamento dei Consiglieri comunali dal regolamento del Consiglio comunale con la più ampia garanzia di accesso agli atti ma col dovere di riservatezza, cosa che loro hanno violato, ed hanno violato una norma del codice penale. Per cui provvederò immediatamente, darò mandato all'avvocato per denunciarli per questo comportamento. Questo era dovuto perché non si può fare una dichiarazione senza nemmeno dire qual è l'incompatibilità e qual è il conflitto di interessi che loro mi attribuiscono.

Questo è lo spessore di chi mi accusa, prendo atto e procederò in seguito.

Dichiaro chiusa la seduta di Consiglio comunale. Scusate, ho dimenticato almeno alla cittadinanza di fare gli auguri miei personali e di tutta l'Amministrazione; non li posso fare alla minoranza che è uscita ma a tutti voi faccio gli auguri di buon Natale.

Con votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato le seguenti risultanze :

Consiglieri Presenti n. 8

**Consiglieri Assenti n. 5 (Perazzolo Giuseppe, Marson Tiziano, Grasso Marco Celestino,
De Felice Alessandro, Poli Gian Luigi)**

Voti favorevoli n. 8

DELIBERA

- 1) **DI RATIFICARE**, per le ragioni e motivazioni in premessa illustrate e per ogni conseguente effetto, la deliberazione della Giunta Comunale n. 104 del 18.11.2016 ad oggetto "Art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267. Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2016 – 2018".
- 2) **DI DARE ATTO** del parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione Contabile in data 18.11.2016

Con successiva, separata votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato le seguenti risultanze :

Consiglieri Presenti n. 8

**Consiglieri Assenti n. 5 (Perazzolo Giuseppe, Marson Tiziano, Grasso Marco Celestino,
De Felice Alessandro, Poli Gian Luigi)**

Voti favorevoli n. 8

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera di dichiarare, attesa l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

Via E. De Amicis, n. 7 21011 CASORATE SEMPIONE –

P.IVA 00341710127

Tel. 0331.295052 - fax. 0331.295093

PEC: casoratesempione@legalmail.it

Sito internet: www.comune.casoratesempione.va.it

DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO
COMUNALE

N. 46

DEL 19/12/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 46 DEL 19/12/2016

Oggetto : RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 104 DEL 18/11/2016 AD
OGGETTO : "ART. 42, COMMA 4, E ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000
N. 267. VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018"

Con riferimento alla presente proposta di deliberazione sottoposta all'esame del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere Favorevole in merito alla regolarita' tecnica.

Casorate Sempione, 19/12/2016

Il Responsabile del Settore
Fto ROBERTA FERRARI

Con riferimento alla presente proposta di deliberazione sottoposta all'esame del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere Favorevole in merito alla regolarita' contabile.

Casorate Sempione, 19/12/2016

Il Ragioniere
Fto ROBERTA FERRARI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Fto SIG. DIMITRI CASSANI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto AVV. SALVATORE CURABA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
Art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ per decorrenza del termine di cui l'art. 134, c. 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 19/12/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto AVV. SALVATORE CURABA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
Art. 124 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che il verbale della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge n. 69/2009, viene pubblicato in data odierna all'Albo pretorio on line di questo Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Casorate Sempione, 23/01/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto AVV. SALVATORE CURABA

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Casorate Sempione, 23/01/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
AVV. SALVATORE CURABA